



CORTE DEI CONTI
RECHNUNGSHOF

PROCURA REGIONALE PRESSO LA
SEZIONE GIURISDIZIONALE PER IL
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
SEDE BOLZANO

REGIONALE STAATSANWALTSCHAFT
BEI DER RECHTSPRECHUNGSSEKTION
FÜR TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
SITZ BOZEN

**GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO
GENERALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021**

**GERICHTLICHE BILLIGUNG DER ALLGEMEINEN
RECHNUNGSLEGUNG ÜBER DEN FINANZHAUSHALT 2021
DER AUTONOMEN PROVINZ BOZEN**

MEMORIA CONCLUSIONALE DEL PROCURATORE REGIONALE
SCHLUSSSCHRIFTSATZ DER REGIONALSTAATSANWÄLTIN

ALESSIA DI GREGORIO

UDIENZA DEL 27 GIUGNO 2022 – VERHANDLUNG VOM 27. JUNI 2022



L'ufficio del Pubblico Ministero, nella qualità di *“osservatore della legalità finanziaria”*, adempie ai doveri propri della parte pubblica e contribuisce alla realizzazione della finalità precipua del giudizio di parificazione, indicata dal legislatore nella *“formulazione delle osservazioni in merito alla legittimità ed alla regolarità della gestione”* ed alla proposizione delle *“misure di correzione”* e degli *“interventi di riforma”* necessari per *“assicurare l'equilibrio del bilancio”* e migliorare *“l'efficacia e l'efficienza della spesa”* (art. 1, comma 5, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174).

Il bilancio quale bene pubblico (così, punto 3 della sentenza della Corte costituzionale n. 184 del 2016), il rendiconto regionale (nel presente giudizio, provinciale) e il giudizio di parificazione vengono intrinsecamente connessi ai principi di trasparenza e controllabilità dei conti, direttamente collegati al principio democratico e al rispetto della legalità costituzionale.

Die Staatsanwaltschaft erfüllt in ihrer Eigenschaft als *„Beobachter der finanziellen Rechtmäßigkeit“* die Pflichten der öffentlichen Partei und trägt zur Erreichung des Hauptziels der gerichtlichen Billigung bei, das vom Gesetzgeber in der *„Formulierung von Bemerkungen zur Rechtmäßigkeit und Ordnungsmäßigkeit der Verwaltung“* und dem Vorschlag von *„Korrekturmaßnahmen“* und *„Reformanstrengungen“* angegeben wird, die notwendig sind, um *„das Haushaltsgleichgewicht zu gewährleisten“* und *„die Wirksamkeit und Effizienz der Ausgaben“* zu verbessern (Art. 1, Absatz 5, GD vom 10. Oktober 2012, Nr. 174).

Der Haushalt als öffentliches Gut (so Punkt 3 des Urteils des Verfassungsgerichtshof Nr. 184 aus dem Jahr 2016), die Rechnungslegung der Region (im vorliegenden Verfahren der Provinz) und die gerichtliche Billigung sind untrennbar mit den Grundsätzen der Transparenz und der Kontrollierbarkeit der Konten verbunden, die direkt mit dem demokratischen Grundsatz und der

Con deliberazione n. 267 del 26 aprile 2022 la Giunta provinciale ha approvato il disegno di legge recante *“Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l’esercizio finanziario 2021”* nelle sue componenti del conto del bilancio, dello stato patrimoniale e del conto economico e ha trasmesso il relativo documento contabile alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai fini della prescritta parificazione.

Il 30 maggio 2022 sono stati trasmessi a questa Procura regionale gli esiti istruttori della Sezione regionale di controllo, contenente le risultanze dell’attività istruttoria propedeutica al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l’esercizio 2021.

Il 10 giugno 2022 sono state trasmesse le osservazioni dell’Amministrazione; il 14 giugno 2022 è stata trasmessa la

Achtung der Verfassungsmäßigkeit zusammenhängen.

Mit Beschluss Nr. 267 vom 26. April 2022 hat die Landesregierung den Gesetzentwurf betreffend die *„Allgemeine Rechnungslegung der Autonomen Provinz Bozen für das Haushaltsjahr 2021“* genehmigt, die sich aus der Haushaltsrechnung, Vermögenssituation und Erfolgsrechnung zusammensetzt, und die entsprechenden Buchhaltungsunterlagen zur vorgeschriebenen Billigung der Regionalen Kontrollsektion des Rechnungshofs zugeschickt.

Am 30. Mai 2022 wurden dieser Staatsanwaltschaft die Ermittlungsergebnisse der Regionalen Kontrollsektion übermittelt, welche die Resultate der Ermittlungstätigkeit enthalten, die der Billigung der allgemeinen Rechnungslegung der autonomen Provinz Bozen für das Haushaltsjahr 2021 vorausgehen.

Am 10. Juni 2022 wurden die Stellungnahmen der Verwaltung eingereicht. Am 14. Juni 2022 wurde der auf denselben Tag datierte

deliberazione n. 5/2022/FRG di pari data della Sezione regionale di controllo e il 16 giugno scorso si è svolta la riunione camerale alla presenza delle Sezioni Riunite per il Trentino-Alto Adige/Südtirol, con la partecipazione della Procura regionale, dei rappresentanti dell'Amministrazione e del Collegio dei revisori.

L'esercizio finanziario 2021 si è chiuso con un risultato di amministrazione di esercizio pari a euro 883.638.401,09.

Il totale complessivo delle entrate ammonta a euro 8.528.204.785,80 costituito dalle entrate accertate nell'esercizio pari a euro 6.987.726.993,54, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti pari a euro 463.899.789,90 e dal fondo pluriennale vincolato per complessivi euro 1.076.578.002,36.

Con riferimento alle entrate, il rapporto percentuale complessivamente considerato tra le riscossioni e gli accertamenti, pari al 79,9 per

Beschluss Nr. 5/2022/FRG der Regionalen Kontrollsektion übermittelt, und am 16. Juni fand die nichtöffentliche Sitzung in Anwesenheit der Vereinigten Sektionen für Trentino-Alto Adige/Südtirol statt, an der auch die Regionalstaatsanwältin, die Vertreter der Verwaltung und des Kollegiums der Rechnungsprüfer teilnahmen.

Das Haushaltsjahr 2021 wurde mit einem Verwaltungsergebnis von 883.638.401,09 Euro abgeschlossen.

Die gesamten Einnahmen belaufen sich auf 8.528.204.785,80 Euro und setzen sich aus den im Haushaltsjahr verzeichneten Einnahmen in Höhe von 6.987.726.993,54 Euro, dem Verwaltungsüberschuss der vorherigen Haushalte in Höhe von 463.899.789,90 Euro und dem zweckgebundenen Mehrjahresfonds in Höhe von insgesamt 1.076.578.002,36 Euro zusammen.

Im Bereich der Einnahmen beläuft sich das prozentmäßige Gesamtverhältnis zwischen den Erhebungen und den Feststellungen

cento, è sostanzialmente in linea con gli anni precedenti (78,8 per cento nel 2020 e 79,9 per cento nel 2019).

Si evidenzia che il 67 per cento circa delle entrate accertate si riferisce a tributi devoluti dallo Stato per 4.628,8 ml euro e il 6 per cento circa si riferisce a tributi propri (432 ml).

Come rilevato dalla Sezione di controllo, il totale complessivo degli impegni ammonta a euro 6.833,8 ml e gli utilizzi di risorse (impegni più fondo pluriennale vincolato) sono pari complessivamente a euro 7.971,7 ml.

La percentuale complessiva dei pagamenti sugli impegni (pari al 75,4 per cento) è migliorata rispetto all'anno precedente (2020: 72,3 per cento; 2019: 73,9 per cento).

Tra le spese si segnala che una delle componenti più rilevanti del bilancio provinciale è costituita dalla spesa del personale, che risulta in aumento (gli impegni sono aumentati da euro

auf 79,9 Prozent und entspricht in etwa jenen der vorangegangenen Jahre (78,8 Prozent im Jahr 2020 und 79,9 Prozent im Jahr 2019).

Es ist anzumerken, dass sich zirka 67 Prozent der verzeichneten Einnahmen auf vom Staat übertragene Steuern, das sind 4.628,8 Mio. Euro, und zirka 6 Prozent auf eigene Steuern (432 Mio. Euro) beziehen.

Wie von der Kontrollsektion festgestellt, beläuft sich der Gesamtbetrag der Zweckbindungen auf 6.833,8 Mio. Euro und die Verwendung von Mitteln (Zweckbindungen plus zweckgebundener Mehrjahresfonds) auf 7.971,7 Mio. Euro.

Der Prozentanteil der gesamten Zahlungen im Verhältnis zu den Zweckbindungen (75,4 Prozent) hat sich im Vergleich zu den Vorjahren verbessert (2020: 72,3 Prozent; 2019: 73,9 Prozent).

Bei den Ausgaben ist anzumerken, dass die Personalausgaben eine der wichtigsten Komponenten des Landeshaushalts darstellen und zugenommen haben (die Zweck-

1.024,84 ml nel 2020 a euro 1.105,26 ml nel 2021 e i pagamenti da euro 945,53 ml nel 2020 a euro 1.020,47 ml nel 2021).

In merito la PAB, nel corso dell'istruttoria, ha riferito che l'aumento della spesa del personale è dovuta principalmente all'applicazione di cinque contratti collettivi.

Da tale constatazione è emersa la necessità di una riflessione in ordine all'effettivo controllo, nel territorio della provincia di Bolzano, della spesa del personale, con particolare riferimento all'incidenza, nelle dinamiche del costo del lavoro pubblico, della spesa per i rinnovi contrattuali.

L'approfondimento della questione dei controlli sugli oneri derivanti dalla contrattazione primaria provinciale richiede la preventiva disamina dell'evoluzione normativa a livello provinciale e statale.

bindungen sind von 1.024,84 Mio. Euro im Jahr 2020 auf 1.105,26 Mio. Euro im Jahr 2021 und die Zahlungen von 945,53 Mio. Euro im Jahr 2020 auf 1.020,47 Mio. Euro im Jahr 2021 gestiegen).

Hierzu hat die Landesverwaltung im Verlauf der Ermittlungen berichtet, dass der Anstieg der Personalausgaben hauptsächlich auf die Anwendung von fünf Kollektivverträgen zurückzuführen ist.

Aus dieser Feststellung ergab sich die Notwendigkeit, über die wirksame Kontrolle der Personalausgaben in der Provinz Bozen nachzudenken, insbesondere über die Auswirkungen der Ausgaben für die Vertragserneuerungen auf die Dynamik der Arbeitskosten im öffentlichen Dienst.

Die Überprüfung der Frage nach der Kontrolle der Belastungen, die sich aus der primären Tarifverhandlung des Landes ergeben, erfordert eine vorherige Untersuchung der Entwicklung der rechtlichen Bestimmungen auf Landes- und staatlicher Ebene.

La l.p. 10 agosto 1995, n. 16, recante *“Riforma dell'ordinamento del personale della provincia”*, prevedeva, al comma 1 dell'art. 7 (*“Procedimento di contrattazione”*), che *“Raggiunta l'intesa sull'ipotesi di contratto, la Giunta provinciale si esprime entro quindici giorni ed autorizza l'eventuale sottoscrizione. Tale autorizzazione è sottoposta al controllo della legittimità e della compatibilità economica da parte della Corte dei conti ai sensi della vigente normativa statale.”*

La l.p. n. 16/1995 conteneva, quindi, un chiaro rinvio dinamico alla normativa statale vigente.

A tal riguardo, si rappresenta che l'art. 2, comma 1, lettera b), della legge delega 23 ottobre 1992, n. 421, disponeva che il Governo era delegato a prevedere che la *“legittimità e la compatibilità economica dell'autorizzazione governativa”* alla sottoscrizione dei contratti collettivi di lavoro fossero sottoposte al controllo della Corte dei conti.

Das LG vom 10. August 1995, Nr. 16, mit dem Titel *„Reform der Personalordnung des Landes“* sah unter Absatz 1 des Art. 7 (*„Verhandlungsverfahren“*) Folgendes vor: *„Nach erfolgter Einigung über den Vertragsentwurf trifft die Landesregierung innerhalb von fünfzehn Tagen eine Entscheidung und erteilt gegebenenfalls die Ermächtigung zur Unterzeichnung. Diese Ermächtigung unterliegt gemäß den geltenden staatlichen Bestimmungen der Überprüfung der Rechtmäßigkeit, der Kosten und der Wirtschaftlichkeit durch den Rechnungshof.“*

Das LG Nr. 16/1995 enthielt somit einen klaren dynamischen Verweis auf die bestehenden staatlichen Bestimmungen.

In diesem Zusammenhang wird darauf hingewiesen, dass mit Art. 2, Absatz 1, Buchstabe b), des Ermächtigungsgesetzes vom 23. Oktober 1992, Nr. 421, die Regierung befähigt wurde, die *„Rechtmäßigkeit und wirtschaftliche Vereinbarkeit der Ermächtigung der Regierung“* zum Abschluss von Kollektivverträgen

In conformità a questa disposizione, l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, così come sostituito dall'art. 18 del D.Lgs. 18 novembre 1993, n. 470, prevedeva il controllo della Corte dei conti di legittimità e di compatibilità economica dell'autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti collettivi di lavoro.

A seguito della legge delega 15 marzo 1997, n. 59, il D.Lgs. 4 novembre 1997, n. 396, all'art. 4 - sostanzialmente confermato dall'art. 47, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 - ha modificato il predetto art. 51, comma 2, eliminando ogni riferimento al previsto controllo di legittimità e stabilendo invece che la *“quantificazione dei costi contrattuali”* relativi all'ipotesi di accordo sia trasmessa alla Corte dei conti *“ai fini della certificazione di compatibilità con gli strumenti di programmazione e di bilancio”* e la Corte dei conti nei successivi quindici giorni *“certifica*

der Kontrolle durch den Rechnungshof zu unterwerfen.

Im Einklang mit dieser Bestimmung sah Art. 51, Absatz 2, des GvD vom 3. Februar 1993, Nr. 29, wie durch Art. 18 des GvD vom 18. November 1993, Nr. 470, ersetzt, vor, dass der Rechnungshof die Rechtmäßigkeit und wirtschaftliche Vereinbarkeit der Ermächtigung zum Abschluss von Kollektivverträgen überprüft.

Infolge des Ermächtigungsgesetzes vom 15. März 1997, Nr. 59, wurde durch das GvD vom 4. November 1997, Nr. 396, mit Art. 4 - der im Wesentlichen durch Art. 47, Absatz 5, des GvD vom 30. März 2001, Nr. 165, bestätigt wurde - der genannte Artikel 51, Absatz 2, abgeändert, indem jeder Hinweis auf die vorgesehene Kontrolle der Rechtmäßigkeit gestrichen und stattdessen festgelegt wurde, dass die *„Quantifizierung der Vertragskosten“* für die geplante Vereinbarung dem Rechnungshof *„zur Bescheinigung der Vereinbarkeit mit den Planungs- und Haushaltsinstrumenten“* zu über-

l'attendibilità dei costi quantificati”, anche previa acquisizione di elementi istruttori e valutativi.

Si tratta di un vero e proprio potere interdittivo, che rende inefficaci le clausole contrattuali che non abbiano ottenuto la certificazione positiva da parte della Corte dei conti (art. 47, comma 7, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.).

A livello provinciale, nonostante la chiara previsione del controllo intestato alla Corte dei conti in ordine alla quantificazione dei costi dei rinnovi contrattuali, è intervenuta la l.p. 14 agosto 2001, n. 9, il cui art. 51 ha abrogato il secondo periodo del comma 1 dell’art. 7 della l.p. n. 16/1995, con riferimento al controllo da parte della Corte dei conti in ordine sia alla legittimità sia alla compatibilità economica del contratto collettivo. Nella relazione di accompagnamento della legge del

mitteln ist und der Rechnungshof innerhalb der folgenden fünfzehn Tage, gegebenenfalls auch nach der Einholung von Ermittlungs- und Bewertungselementen, „die Zuverlässigkeit der quantifizierten Kosten“ bescheinigt.

Dabei handelt es im eigentlichen Sinn um die Befugnis, Verbote auszusprechen, durch die Vertragsklauseln unwirksam gemacht werden, die vom Rechnungshof keine positive Beurteilung erhalten haben (Art. 47, Absatz 7, des GvD Nr. 165/2001 i. g. F.).

Ungeachtet der eindeutigen Bestimmung, welche die Kontrolle des Rechnungshofes über die Quantifizierung der Kosten für die Vertragserneuerungen vorsah, wurde auf Landesebene mit dem LG vom 14. August 2001, Nr. 9, durch Art. 51 der zweite Satz des Absatzes 1 von Art. 7 des LG Nr. 16/1995, der sich auf die Kontrolle der Rechtmäßigkeit und der Wirtschaftlichkeit des Kollektivvertrags durch den Rechnungshof bezog, aufgehoben. Der Begleitbericht zum Gesetz von

2001 non si rinviene alcuna spiegazione in merito alle ragioni dell'abrogazione.

In disparte le perplessità circa la legittimità costituzionale di una legge provinciale che abroghi un controllo intestato alla Corte dei conti, già comunque previsto per legge statale, occorre soffermarsi sulla questione relativa alla permanenza del controllo della Corte sulla compatibilità economica dei contratti collettivi provinciali.

Ad avviso di questa Procura può ragionevolmente affermarsi che la Corte dei conti, garante imparziale dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico (sentenza Corte costituzionale n. 29/1995, punto 9.2 del *Considerato in diritto*), è legittimata ad esercitare il potere di controllo sulla compatibilità economica e finanziaria anche della contrattazione per il personale della Provincia, e senza l'interposizione di una norma di attuazione (cfr. sentenza Corte costituzionale n.

2001 enthält keine Erklärung zu den Gründen für diese Aufhebung.

Abgesehen von den Bedenken hinsichtlich der verfassungsrechtlichen Zulässigkeit eines Landesgesetzes, das eine ohnehin schon vom Staatsgesetz vorgesehene Kontrolle des Rechnungshofs aufhebt, ist es erforderlich, sich mit der Frage nach dem Weiterbestehen der Kontrolle vonseiten des Rechnungshofs über die wirtschaftliche Vereinbarkeit der Landeskollektivverträge zu befassen.

Nach Ansicht dieser Staatsanwaltschaft kann berechtigterweise behauptet werden, dass der Rechnungshof als unparteiischer Garant des wirtschaftlich-finanziellen Gleichgewichts des öffentlichen Sektors (Urteil des Verfassungsgerichtshofs Nr. 29/1995, Punkt 9.2 der rechtlichen Erwägung) berechtigt ist, die Kontrollbefugnis über die wirtschaftliche und finanzielle Vereinbarkeit auch der Personalvertragsverhandlungen des Landes

60/2013, punto 4.3 del *Considerato in diritto*).

Come ricordato dalla recente ordinanza n. 22 del 3 febbraio 2022¹, con la quale la Sezione di controllo per la Regione Siciliana ha sollevato una questione di legittimità costituzionale in sede di certificazione di compatibilità di un contratto collettivo regionale di lavoro con gli strumenti di programmazione e di bilancio della regione, le Sezioni Riunite in sede di controllo hanno affermato che *“la verifica di compatibilità economico-finanziaria è espressione, non diversamente dal sistema dei controlli previsti nella legge 14 gennaio 1994, n. 20, di principi costituzionali racchiusi negli articoli 81, 97 e 119 della Costituzione”* (Deliberazione n. 42/CONTR/CL/01).

ohne die Einführung einer Durchführungsbestimmung auszuüben (siehe Urteil des Verfassungsgerichtshofs Nr. 60/2013, Punkt 4.3 der rechtlichen Erwägung).

So wird auch in der kürzlich erlassenen Verfügung Nr. 22 vom 3. Februar 2022⁹, mit der die Kontrollsektion für die Region Sizilien im Rahmen der Bescheinigung der wirtschaftlichen Vereinbarkeit eines regionalen Kollektivvertrags mit den Planungs- und Haushaltsinstrumenten der Region eine Frage der verfassungsrechtlichen Legitimität aufgeworfen hat, daran erinnert, dass die Vereinigten Sektionen beim Kontrollverfahren erklärt haben, dass *„die Überprüfung der wirtschaftlichen und finanziellen Vereinbarkeit, nicht anders als die im Gesetz vom 14. Januar 1994, Nr. 20, vorgesehenen Kontrollsysteme, ein Ausdruck der in den Artikeln 81, 97 und 119 der Verfassung verankerten Verfassungsgrundsätze ist“* (Beschluss Nr. 42/CONTR/CL/01).

¹ Pubblicata in Gazzetta Ufficiale, 1a Serie Speciale - Corte Costituzionale n. 11 del 16-3-2022.

⁹ Veröffentlicht im Gesetzesblatt, 1. Sonderreihe – Verfassungsgerichtshof, Nr. 11 vom 16.03.2022.

Depone a favore di questa lettura anche il testo dell'art. 6 del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 e s.m., laddove prevede che *“Per il controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio della Regione e delle Province autonome di Trento e di Bolzano [...] si applicano, per quanto non disciplinato dal presente decreto, le leggi dello Stato che disciplinano l'ordinamento, le attribuzioni e le procedure della Corte dei conti”*.

E per usare le parole della Corte costituzionale con la sentenza n. 40 del 1994, la formula adottata con simili disposizioni è correlata al carattere unitario delle funzioni di controllo attribuite, in base all'art. 100, secondo comma, della Costituzione, alla Corte dei conti e, pertanto, *“non può non essere interpretata come richiamo ad una forma di rinvio "dinamico" alla legislazione statale in tema di funzioni della Corte dei conti e, conseguentemente, anche di forme e di limiti del controllo ad essa spettante: legislazione statale che, nei suoi svolgimenti, proprio in virtù del richiamo operato attraverso la norma di*

Diese Auslegung wird auch durch den Wortlaut von Art. 6 des DPR vom 15. Juli 1988, Nr. 305, i. g. F., gestützt, in dem es heißt: *„Für die Kontrolle der Haushalts- und Vermögensverwaltung der Regionen und autonomen Provinzen von Trient und Bozen [...] gelten die staatlichen Gesetze über die Organisation, die Befugnisse und die Verfahren des Rechnungshofs, soweit sie nicht in diesem Dekret geregelt sind“*.

Um es mit den Worten des Verfassungsgerichtshofs im Urteil Nr. 40 von 1994 zu sagen: Die mit derartigen Bestimmungen gewählte Formulierung hängt mit dem einheitlichen Charakter der Kontrollfunktionen zusammen, die gemäß Art. 100, zweiter Absatz, der Verfassung dem Rechnungshof zukommt und kann daher *„nur als Hinweis auf eine Art ‚dynamischen‘ Verweis auf die staatliche Gesetzgebung über die Aufgaben des Rechnungshofs und folglich auch über die Formen und Grenzen der ihm zustehenden Kontrolle ausgelegt werden: eine staatliche Gesetzgebung, die in ihrer Entwicklung*

attuazione, è destinata, dunque, a espandere direttamente la propria efficacia anche nei confronti dell'ordinamento regionale [o provinciale]”.

Inoltre, come efficacemente sintetizzato dalle Sezioni riunite per la Regione siciliana in sede di controllo, con la deliberazione n. 2/2005, con riferimento al controllo mediante verifica della compatibilità economico finanziaria dei contratti collettivi regionali, eventuali disposizioni regionali di attuazione, laddove si riferiscano ai controlli della Corte dei conti, non hanno carattere dispositivo, bensì meramente ricognitivo di una tipologia di controllo statale già esistente.

Da quanto sopra, ad avviso di questa Procura, trova quindi sicuro ancoraggio a interessi costituzionalmente tutelati la trasmissione dei successivi contratti collettivi del personale provinciale alla competente Sezione di controllo

gerade aufgrund des Verweises in der Durchführungsbestimmung somit dazu bestimmt ist, ihre Wirksamkeit unmittelbar auch auf die Rechtsordnung der Region [oder des Landes] auszudehnen“.

Wie die Vereinigten Sektionen für die Region Sizilien beim Kontrollverfahren in ihrem Beschluss Nr. 2/2005 in Bezug auf die Kontrolle der wirtschaftlichen und finanziellen Vereinbarkeit von regionalen Kollektivverträgen treffend zusammengefasst haben, haben die regionalen Durchführungsbestimmungen, sofern sie sich auf die Kontrollen des Rechnungshofs beziehen, außerdem keine dispositive Funktion, sondern stellen lediglich eine Anerkennung einer bereits bestehenden Form der staatlichen Kontrolle dar.

Aus den genannten Gründen findet nach Ansicht dieser Staatsanwaltschaft die Übermittlung der späteren Kollektivverträge für das Landespersonal an die zuständige Kontrollsektion des Rechnungshofes zum Zwecke der in Art. 47, Absatz 5,

della Corte, ai fini del controllo di cui all'art. 47, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001.

Al fine di dissipare possibili dubbi, si evidenzia che i controlli sui costi, sulla compatibilità economico-finanziaria dei contratti collettivi provinciali, previsti dall'art. 5 della l.p. 19 maggio 2015, n. 6 e s.m., affidati alla stessa Giunta provinciale, all'organismo di valutazione e al Collegio dei revisori, si configurano quali controlli interni, che si aggiungono e non escludono il diverso controllo intestato alla Corte dei conti, ai sensi dell'art. 100, comma 2, della Costituzione.

Sempre in materia di contratti collettivi, si segnala la necessità di nominare i membri dell'Agenzia provinciale per le relazioni sindacali, di cui all'art. 4-bis della l.p. n. 6/2015. L'Agenzia già istituita, sia pure sotto una diversa denominazione, con l'art. 4 della l.p. 20 giugno 2005, n. 3, di fatto non è operativa e potrebbero

des GvD Nr. 165/2001 genannten Kontrolle daher eine feste Verankerung in den verfassungsrechtlich geschützten Interessen.

Um mögliche Zweifel auszuräumen, wird darauf aufmerksam gemacht, dass es sich bei der in Art. 5 des LG vom 19. Mai 2015, Nr. 6, i. g. F., vorgesehenen Kontrolle der Kosten und der wirtschaftlichen und finanziellen Vereinbarkeit der Landeskollektivverträge, die der Landesregierung selbst, der Prüfstelle und dem Rechnungsprüferkollegium übertragen wurde, um eine interne Kontrolle handelt, welche die andere Kontrolle durch den Rechnungshof, die sich aus Art. 100, Absatz 2, der Verfassung ergibt, ergänzt und aber nicht ausschließt.

Ebenfalls in Zusammenhang mit den Kollektivverträgen wird darauf hingewiesen, dass die Mitglieder der Landesagentur für die Gewerkschaftsbeziehungen laut Art. 4-bis des LG Nr. 6/2015 zu ernennen sind. Die bereits durch Art. 4 des LG vom 20. Juni 2005, Nr. 3, wenn auch unter anderem Namen eingerichtete

porsi problemi di rispetto del principio di autonomia della rappresentanza negoziale della parte pubblica, posto dall'art. 2, comma 1, lettera b) della l. n. 421/1992 (cfr. ordinanza della Corte costituzionale n. 310/1998).

La necessità di un controllo sui contratti collettivi provinciali di lavoro da parte della Corte dei conti si impone anche per un diverso profilo, correlato ad una non sufficientemente chiara relazione tecnico esplicativa dei disegni di legge provinciali, laddove - ai fini di quanto qui esposto - quantifichino gli importi massimi autorizzati per la contrattazione collettiva.

Già in occasione del giudizio di parifica sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2018 e per l'esercizio finanziario 2020, questa Procura aveva sottolineato la

Agentur ist de facto nicht funktionsfähig und es könnten sich Probleme in Bezug auf die Einhaltung des Grundsatzes der Autonomie der Verhandlungsvertretung der öffentlichen Partei ergeben, der in Art. 2, Absatz 1, Buchstabe b), des Gesetzes Nr. 421/1992 festgelegt ist (vergl. Verfügung Nr. 310/1998 des Verfassungsgerichts).

Die Notwendigkeit einer Kontrolle über die Landeskollektivverträge durch den Rechnungshof ergibt sich auch aus einem anderen Grund, der mit einem nicht ausreichend klaren technischen Erläuterungsbericht der Landesgesetzentwürfe zusammenhängt, in denen - im Sinne der hier dargelegten Ausführungen - die für Kollektivvertragsverhandlungen zulässigen Höchstbeträge beziffert werden.

Bereits anlässlich der Verfahren zur gerichtlichen Billigung der allgemeinen Rechnungslegung der autonomen Provinz Bozen für die Haushaltsjahre 2018 und 2020 hatte diese Staatsanwaltschaft die Not-

necessità di adottare misure atte ad assicurare che, nell'intero processo legislativo e con riferimento a qualsivoglia atto di natura legislativa, sia data piena e certa copertura finanziaria alle proposte legislative e ai relativi emendamenti, così come imposto dall'art. 81 della Costituzione.

Permangono - e dopo quattro anni dai primi rilievi non sono state ancora risolte - le criticità segnalate in merito alla qualità della legislazione onerosa provinciale.

Come ricordato anche dalla delibera della Sezione delle Autonomie n. 8/2021/INPR², l'art. 19 della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m. estende alle Regioni sia a statuto ordinario che a statuto speciale (così, Corte cost., sentenza n. 26 del 2013) il rispetto dell'obbligo di copertura

wendigkeit betont, Maßnahmen zu ergreifen, um sicherzustellen, dass im gesamten Gesetzgebungsprozess und in Bezug auf jeden Rechtsakt mit Gesetzescharakter eine vollständige und sichere finanzielle Deckung für Gesetzesvorschläge und damit zusammenhängende Änderungen gegeben ist, wie es der Artikel 81 der Verfassung vorschreibt.

Die aufgezeigten kritischen Punkte in Bezug auf die Qualität der Haushaltsgesetzgebung des Landes bleiben weiterhin bestehen und sind auch vier Jahre nach den ersten Anmerkungen noch nicht gelöst.

Auch im Beschluss der Sektion der autonomen Körperschaften Nr. 8/2021/ INPR¹⁰ wird daran erinnert, dass Art. 19 des Gesetzes vom 31. Dezember 2009, Nr. 196, i. g. F., die Deckungspflicht laut Art. 17 desselben Gesetzes (Nr. 196/2009) auf die Regionen mit Normal- wie

² "Linee di orientamento per le relazioni annuali sulla tipologia delle coperture finanziarie e sulle tecniche di quantificazione degli oneri delle leggi regionali". Cfr. anche la deliberazione delle Sezioni riunite n. 3/SSRRCO/RQ/21, concernente "Relazione quadrimestrale sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri, leggi pubblicate nel quadrimestre settembre-dicembre 2020".

¹⁰ „Richtlinien für Jahresberichte über die Art der finanziellen Abdeckung und Techniken zur Quantifizierung der Belastungen durch Regionalgesetze.“ Siehe auch den Beschluss der Vereinigten Sektionen Nr. 3/SSRRCO/RQ/21, betreffend „Viermonatsbericht über die Art der angewandten Deckung und die Techniken zur Quantifizierung der Aufwendungen, Gesetze, die im Viermonatszeitraum September–Dezember 2020 veröffentlicht wurden“.

delineato dall'art. 17 della medesima legge n. 196/2009, ai sensi del quale ogni legge comportante oneri finanziari deve indicare *“espressamente, per ciascun anno e per ogni intervento da essa previsto, la spesa autorizzata, che si intende come limite massimo di spesa, ovvero le relative previsioni di spesa”*.

E ciò in attuazione dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione, disposizione immediatamente e direttamente precettiva, che opera a prescindere dall'esistenza di norme interposte.

Da ciò discende l'estensione alle regioni e alle province autonome dell'intero apparato normativo in materia di copertura (Corte cost., sentenze n. 26 del 2013; n. 176 del 2012; n. 115 del 2012).

Proprio al fine di assicurare effettività al principio della copertura finanziaria sancito dal terzo comma dell'art. 81 della Costituzione, ogni iniziativa legislativa provinciale deve

auch auf jene mit Sonderstatut ausdehnt; dieser sieht vor, dass in jedem Gesetz, das finanzielle Belastungen mit sich bringt, *„ausdrücklich für jedes Jahr und für jede von ihm vorgesehene Maßnahme die genehmigten Ausgaben, die als Ausgabenobergrenze zu verstehen sind, oder die entsprechenden Ausgabenprognosen“* anzuführen sind.

Dies geschieht in Umsetzung von Artikel 81, vierter Absatz, der Verfassung, einer Bestimmung, die unmittelbar und direkt präskriptiv ist und unabhängig von der Existenz zwischengeschalteter Regeln wirkt.

Daraus folgt die Einbeziehung der Regionen und autonomen Provinzen in den gesamten Mechanismus der Regelungen im Bereich der finanziellen Abdeckung (Verfassungsgerichtshof, Urteile Nr. 26 von 2013, Nr. 176 von 2012, Nr. 115 von 2012).

Gerade um die Wirksamkeit des in Artikel 81, dritter Absatz, der Verfassung verankerten Grundsatzes der finanziellen Deckung zu gewährleisten, muss jede Gesetzesinitiative

indicare, in base a una valutazione *ex ante*, credibile, non arbitraria o irrazionale (*ex multis*, Corte cost., sentenze n. 26 del 2013, n. 106 del 2011, n. 141 e n. 100 del 2010), le risorse necessarie a sostenere i nuovi o maggiori oneri che essa introduca, per non compromettere la permanenza degli equilibri finanziari.

Pertanto, ogni disposizione normativa che comporti conseguenze finanziarie deve essere corredata da un'apposita istruttoria circa gli effetti previsti e la relativa compatibilità con le risorse disponibili (Corte cost., sentenza n. 224 del 2014). Questo scrutinio è compendiato nella "*relazione tecnica*", che anche il legislatore provinciale deve redigere in base al citato art. 17 della legge n. 196/2009.

Si rammenta al riguardo che, secondo la giurisprudenza della

des Landes auf der Grundlage einer glaubwürdigen, nicht willkürlichen oder irrationalen Ex-ante-Bewertung (u. a. Verfassungsgerichtshof, Urteile Nr. 26 von 2013, Nr. 106 von 2011, Nr. 141 und Nr. 100 von 2010) die Mittel angeben, die erforderlich sind, um die neuen oder erhöhten Belastungen, die sie einführt, zu bestreiten, damit die Stabilität der finanziellen Gleichgewichte nicht gefährdet wird.

Daher muss jede gesetzliche Bestimmung, die finanzielle Folgen nach sich zieht, von einer angemessenen Vorabprüfung der zu erwartenden Auswirkungen und der entsprechenden Vereinbarkeit mit den verfügbaren Ressourcen begleitet werden (Verfassungsgerichtshof, Urteil Nr. 224 von 2014). Diese Prüfung wird im „*technischen Bericht*“ zusammengefasst, den der Landesgesetzgeber ebenfalls auf der Grundlage des oben erwähnten Artikels 17 des Gesetzes Nr. 196/2009 erstellen muss.

In diesem Zusammenhang ist darauf hinzuweisen, dass nach der

Corte costituzionale, *“gli allegati, le note e la relazione tecnica costituiscono elementi essenziali della previsione di copertura, in quanto consentono di valutare l’effettività e la congruità di quest’ultima e, quindi, il rispetto dell’art. 81, terzo comma, Cost. Si tratta, infatti, di documenti con funzione di controllo dell’adeguatezza della copertura finanziaria”* (Corte cost., sentenza n. 25 del 2021).

Si ricorda, peraltro, che anche a livello provinciale la l.p. 29 gennaio 2002, n. 1, all’art. 6 (*Copertura finanziaria delle leggi provinciali*) così dispone ai commi 1 e 2:

“Le leggi provinciali che comportano nuove o maggiori spese o minori entrate ne indicano l’ammontare e la copertura finanziaria, per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione.

Ai fini di cui al comma 1, i disegni di legge di iniziativa della Giunta provinciale sono corredati, a cura del proponente, di una relazione tecnica

Rechtsprechung des Verfassungsgerichtshofs *„die Anhänge, die Anmerkungen und der technische Bericht wesentliche Bestandteile der voraussichtlichen Deckung sind, da sie es ermöglichen, die Wirksamkeit und Angemessenheit dieser Deckung und damit die Einhaltung von Artikel 81, dritter Absatz, der Verfassung zu bewerten. Es handelt sich nämlich um Dokumente, die der Kontrolle der Angemessenheit der finanziellen Deckung dienen“* (Verfassungsgerichtshof, Urteil Nr. 25 von 2021).

Unter anderem wird daran erinnert, dass das LG vom 29. Januar 2002, Nr. 1, unter Art. 6 (*Finanzielle Deckung der Landesgesetze*), Absätze 1 und 2, auf Landesebene Folgendes festlegt:

„Die Landesgesetze, die neue Ausgaben, Mehrausgaben oder Mindereinnahmen mit sich bringen, zeigen deren Betrag sowie deren finanzielle Deckung auf; für jedes Haushaltsjahr welches im Haushaltsvoranschlag vorgesehen ist.

Für die Zwecke laut Absatz 1 werden die von der Landesregierung eingebrachten Gesetzentwürfe vom Einbringer mit einem technischen, erklärenden Bericht

esplicativa delle nuove o maggiori spese o delle minori entrate e sono sottoposti, prima dell'approvazione della Giunta provinciale, all'esame degli aspetti finanziari da parte della Ripartizione provinciale Finanze, che predispose le relative norme finanziarie".

La questione non è di poco conto.

Al riguardo si rileva, infatti, che il Governo ha di recente impugnato una legge della Provincia autonoma di Trento, la l.p. n. 13/2019, perché, in estrema sintesi, non forniva *"elementi per l'individuazione dei criteri utilizzati"* nel fissare i limiti per la spesa relativa al personale appartenente al comparto autonomie locali e al comparto ricerca nonché al comparto scuola. In particolare, il Governo rilevava che *"tale spesa può essere influenzata, anche se solo in parte, da eventuali incrementi per rinnovi contrattuali del triennio in parola che comunque non sono evidenziati distintamente, circostanza quest'ultima che preclude la possibilità di conoscere i criteri di determinazione degli*

über die neuen Ausgaben, Mehrausgaben oder Mindereinnahmen versehen und vor der Genehmigung durch die Landesregierung der Landesabteilung Finanzen zur Überprüfung der finanziellen Aspekte vorgelegt, welche dann die betreffenden Finanzbestimmungen ausarbeitet."

Und das ist nicht von geringer Bedeutung.

In diesem Zusammenhang wird nämlich festgestellt, dass die Regierung vor Kurzem das Landesgesetz der autonomen Provinz Trient Nr. 13/2019 angefochten hat, weil es, auf den Punkt gebracht, keine *„Anhaltspunkte für die Identifizierung der Kriterien“* enthält, die bei der Festlegung der Ausgabenobergrenzen für das Personal des Sektors der örtlichen Autonomien und des Forschungs- sowie des Schulsektors zum Tragen kommen. Die Regierung wies insbesondere darauf hin, dass *„diese Ausgabe, wenn auch nur teilweise, durch eventuelle Erhöhungen für Vertragserneuerungen des betreffenden Dreijahreszeitraums beeinflusst werden kann, die jedenfalls*

incrementi contrattuali eventualmente ricompresi nella spesa. Le norme impugnate, nella loro generica formulazione, non consentono di valutare i criteri adottati per la definizione dell'importo".

In termini generali, quindi, laddove le leggi provinciali o regionali dispongano, come nel caso di specie, incrementi contrattuali senza l'indicazione di alcun criterio di calcolo, non risulta possibile una valutazione in termini di coerenza con gli incrementi previsti in ambito nazionale per il restante personale pubblico.

Ora, la Procura ha riscontrato il permanere della criticità dell'assenza di vere relazioni tecnico esplicative allegare alle leggi provinciali di spesa, in occasione degli approfondimenti svolti al fine di comprendere come sia stata

nicht gesondert ausgewiesen werden, und dies ist ein Umstand, der die Möglichkeit ausschließt, die Kriterien für die Festlegung der eventuell in der Ausgabe enthaltenen vertraglichen Mehrkosten zu kennen. Die angefochtene Regelung ermöglicht aufgrund ihrer allgemeinen Formulierung keine Beurteilung der Kriterien, die zur Festlegung des Betrags herangezogen wurden.“

Wenn, wie im vorliegenden Fall, die Gesetze der Provinzen oder Regionen vertragliche Mehrausgaben ohne die Angabe von Berechnungskriterien vorsehen, ist eine Bewertung im Hinblick auf die Kohärenz mit den Erhöhungen, die auf nationaler Ebene für andere öffentliche Bedienstete vorgesehen sind, im Allgemeinen somit nicht mehr möglich.

Bei den Überprüfungen, die durchgeführt wurden, um zu verstehen, wie der Höchstbetrag der genehmigten Ausgabe für die Vertragserneuerungen 2019–2021, und somit die Obergrenze der für Kollektivverhandlungen verfüg-

determinata dall'amministrazione la spesa massima autorizzata per i rinnovi contrattuali 2019 - 2021 e, quindi, il *plafond* delle risorse disponibili per la contrattazione collettiva. Su detto importo la Provincia aveva affermato di avere operato una riduzione per il recupero strutturale delle indennità illegittimamente corrisposte, con riferimento al *“Contratto collettivo intercompartimentale - recupero strutturale delle somme corrisposte a titolo di assegno personale pensionabile nell'ambito ed in applicazione dell'articolo 40, comma 3-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”* del 28 agosto 2020.

Come è noto, con detto accordo è stato disposto il recupero in via strutturale delle somme corrisposte da giugno 2009 a maggio 2019 a titolo di assegno personale pensionabile in assenza dell'incarico dirigenziale o di coordinamento, a seguito della

baren Mittel, von der Verwaltung festgelegt wurde, hat die Staatsanwaltschaft nun festgestellt, dass der Kritikpunkt des Fehlens echter technischer Erklärungsberichte zu den Ausgabengesetzen des Landes weiterhin besteht. Die Landesverwaltung hat angegeben, auf den genannten Betrag die Kürzung für die strukturelle Einbringung der zu Unrecht ausgezahlten Zulagen vorgenommen zu haben, die mit dem *„Bereichsübergreifenden Kollektivvertrag - strukturelle Einbringung im Rahmen und in Anwendung des Artikels 40, Absatz 3/quinquies des GvD vom 30. März 2001, Nr. 165 der Beträge, die als persönliches auf das Ruhegehalt anrechenbares Lohnelement ausbezahlt wurden“* vom 28. August 2020 in Zusammenhang stehen.

Die genannte Vereinbarung sieht nach dem Urteil des Verfassungsgerichts vom 6. Juni 2019, Nr. 138, bekanntlich die strukturelle Einbringung von Beträgen vor, die von Juni 2009 bis Mai 2019 als persönliches, auf das Ruhegehalt anrechenbares Lohnelement ausbe-

sentenza della Corte costituzionale 6 giugno 2019, n. 138.

Si deve considerare che la Giunta provinciale di Bolzano, con deliberazione n. 352 del 14 maggio 2019, aveva dettato le direttive per la contrattazione intercompartimentale per il triennio giuridico ed economico 2019-2021. Poco dopo è stata depositata la sentenza della Corte costituzionale n. 138 del 2019. Ora, in mancanza di una chiara ed esaustiva quantificazione degli oneri destinati al rinnovo contrattuale e in base ad autonome verifiche effettuate dalla Corte, confrontando la prima direttiva data dalla Giunta provinciale per il rinnovo contrattuale (n. 352/2019), considerando anche le leggi provinciali che hanno quantificato la spesa massima autorizzabile per il rinnovo contrattuale 2019-2021 (l.p. n. 15/2019, l.p. n. 3/2020 e l.p. n. 12/2020), è emerso che gli aumenti retributivi, previsti inizialmente per il rinnovo contrattuale del personale della Provincia e della Azienda Sanitaria dell'Alto Adige secondo gli

zahl wurden, obwohl kein Leitungs- oder Koordinierungsauftrag vorlag.

Dabei ist zu berücksichtigen, dass die Südtiroler Landesregierung mit Beschluss Nr. 352 vom 14. Mai 2019 die Richtlinien für die Verhandlungen des bereichsübergreifenden Kollektivvertrages für den normativen und wirtschaftlichen Dreijahreszeitraum 2019-2021 vorgegeben hat. Kurz darauf wurde das Urteil des Verfassungsgerichts Nr. 138 von 2019 hinterlegt. In Ermangelung einer eindeutigen und erschöpfenden Quantifizierung der für die Vertragserneuerung bestimmten Kosten und auf der Grundlage der vom Rechnungshof durchgeführten autonomen Überprüfungen, bei denen ein Vergleich mit der ersten von der Landesregierung für die Vertragserneuerung erteilten Richtlinie (Nr. 352/2019) angestellt wurde, sowie unter Berücksichtigung der Landesgesetze, welche die maximal zulässigen Ausgaben für die Vertragserneuerung 2019-2021 bezifferten (LG Nr. 15/2019, LG Nr.

indici IPCA, sono stati ulteriormente incrementati dalle citate leggi provinciali, rispetto a tali parametri, per un costo aggiuntivo, calcolato in via prudenziale sul triennio, di circa 10 milioni di euro. Detto importo appare avvicinarsi alla somma complessiva di 11,5 milioni, corrispondente al *quantum* oggetto di recupero strutturale per il personale dell'intercomparto, in relazione alle indennità dirigenziali illegittimamente corrisposte.

Dai conteggi di cui in precedenza, sembrerebbe trovare quindi conferma l'ipotesi che la Provincia non abbia effettuato un reale recupero strutturale delle indennità

3/2020 und LG Nr. 12/2020) hat sich herausgestellt, dass die ursprünglich für die Vertragserneuerung des Personals des Landes und des Südtiroler Sanitätsbetriebs vorgesehenen Gehaltserhöhungen gemäß den HVPI-Indizes durch die genannten Landesgesetze im Vergleich zu diesen Parametern weiter erhöht wurden, was nach einer vorsichtigen Berechnung über den Dreijahreszeitraum zusätzliche Kosten in Höhe von zirka 10 Millionen Euro verursacht. Dieser Betrag scheint dem Gesamtbetrag von 11,5 Millionen Euro nahe zu kommen, welcher der Schadenssumme entspricht, der Gegenstand der strukturellen Einbringung für das Personal des bereichsübergreifenden Kollektivvertrags im Zusammenhang mit den rechtswidrig ausgezahlten Zulagen für Führungskräfte ist.

Die obigen Berechnungen scheinen somit die Vermutung zu bestätigen, dass das Land keine echte strukturelle Einbringung der im Laufe der Jahre unrechtmäßig

dirigenziali illegittimamente erogate negli anni, riducendo le risorse disponibili per la contrattazione collettiva, ma abbia invece aumentato i fondi stanziati per il rinnovo contrattuale 2019-2021 per portare a termine l'operazione di recupero strutturale, che si appalesa pertanto meramente figurativa.

Sempre in tema di indennità dirigenziali, le Sezioni Riunite della Corte dei conti per il Trentino-Alto Adige/Südtirol, con la decisione n. 2/PARI/2019 del 24 giugno 2019, avevano *“rilevato che la Provincia autonoma di Bolzano deve ottemperare alla predetta sentenza della Corte costituzionale [n. 138 del 2019] adottando tutte le necessarie misure consequenziali di recupero degli importi illegittimamente corrisposti anche con riferimento alle correlate spettanze previdenziali, di fine rapporto e pensionistiche del personale interessato”*.

gezahlten Zulagen für Führungskräfte durchgeführt und hierzu keine Verringerung der für Kollektivvertragsverhandlungen verfügbaren Mittel vorgenommen hat, sondern stattdessen die für die Vertragserneuerung 2019-2021 bereitgestellten Mittel erhöht hat, um den Vorgang der strukturellen Einbringung auszuführen, der daher nur fiktiver Natur zu sein scheint.

Ebenfalls zum Thema der Zulagen für Führungskräfte hatten schon die Vereinigten Sektionen des Rechnungshofes für Trentino-Alto Adige/Südtirol mit der Entscheidung Nr. 2/PARI/2019 vom 24. Juni 2019 festgestellt, *„dass die Autonome Provinz Bozen dem genannten Urteil des Verfassungsgerichtshofs [Nr. 138 von 2019] nachkommen und alle daraus folgenden notwendigen Maßnahmen zur Einbringung der rechtswidrig ausgezahlten Beträge treffen muss, auch mit Bezug auf die damit verbundenen Beträge der Vorsorge, Abfertigung und Rente des betroffenen Personals“*.

Considerata l'inerzia delle amministrazioni dell'intercomparto, è stata aperta istruttoria e conferita delega, ai sensi dell'art. 56 del codice di giustizia contabile³, al direttore provinciale dell'INPS di Bolzano, al fine di accertare l'eventuale danno erariale in relazione ai rappresentati aspetti.

Nel mese di settembre 2021 si è svolto un incontro con i rappresentanti dell'INPS e con i vertici della Provincia, degli Enti locali e della Sanità, fornendo indicazioni per la corretta applicazione della sentenza della Corte costituzionale.

Sono stati quindi effettuati degli approfondimenti, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto tecnico

Angesichts der Untätigkeit der dem Landeskollektivvertrag angehörenden Verwaltungen wurde ein Ermittlungsverfahren eingeleitet, und dem Amtsleiter der Provinzdirektion des NISF von Bozen wurde im Sinne von Art. 56 der Prozessordnung des Rechnungshofes¹¹ die Delegation übertragen zu prüfen, ob die dargelegten Aspekte gegebenenfalls einen Schaden zulasten der öffentlichen Hand bewirkt haben.

Im September 2021 fand ein Treffen mit Vertretern des NISF sowie mit den Führungsebenen des Landes, der örtlichen Körperschaften und der Sanität statt, bei dem Hinweise zur korrekten Umsetzung des Urteils des Verfassungsgerichtshofes gegeben wurden.

In der Folge fanden weitere Klärungen statt, die insbesondere technische Aspekte bei der

³ L'art. 56 del codice di giustizia contabile così dispone: *“Il pubblico ministero può svolgere attività istruttoria direttamente, ovvero può delegare gli adempimenti istruttori [...] per specifiche esigenze, ai dirigenti o funzionari di qualsiasi pubblica amministrazione individuati in base a criteri di professionalità e, ove possibile, di territorialità [...]”*.

¹¹ Art. 56 der Prozessordnung des Rechnungshofes bestimmt Folgendes: *„Der Staatsanwalt kann direkt ermitteln oder die entsprechenden Obliegenheiten [...] bei besonderen Erfordernissen an Führungskräfte und Beamte jeder öffentlichen Verwaltung [delegieren], die auf der Grundlage von Kriterien der Professionalität und, sofern möglich, der Territorialität ermittelt werden [...]“*.

della regolarizzazione delle posizioni interessate.

Ai fini della ridefinizione del trattamento pensionistico e previdenziale, le singole amministrazioni hanno ricalcolato le denunce contributive, con l'eliminazione degli importi inerenti agli assegni personali previsti dalle leggi provinciali dichiarate incostituzionali, a decorrere dall'entrata in vigore delle predette leggi fino alla declaratoria di incostituzionalità per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 138 del 2019. Da ciò deriva, a favore del datore di lavoro pubblico, il diritto al rimborso della contribuzione non dovuta sulle indennità *de quibus* per il personale non ancora pensionato.

Si è altresì convenuto, qualora le stesse indennità abbiano causato un incremento del trattamento pensionistico, liquidato successivamente all'entrata in vigore delle disposizioni dichiarate

Berichtigung der entsprechenden Positionen betrafen.

Zum Zweck der Neufestlegung der Renten- und Fürsorgeleistungen haben die einzelnen Verwaltungen eine Neuberechnung der Beitrags-erklärungen vorgenommen, wobei die Beträge der persönlichen Lohnelemente, die in den für verfassungswidrig erklärten Landesgesetzen vorgesehen sind, ab dem Inkrafttreten dieser Gesetze bis zur Feststellung der Verfassungswidrigkeit infolge des Urteils des Verfassungsgerichtshofs Nr. 138 aus dem Jahr 2019 gestrichen wurden. Daraus folgt, dass der öffentliche Arbeitgeber in Bezug auf die noch nicht in Ruhestand befindlichen Bediensteten einen Anspruch auf Erstattung des nicht geschuldeten Beitrags für die gegenständlichen Zulagen hat.

Es wurde zudem vereinbart, dass auf Antrag/Mitteilung der Körperschaft, bei der es sich um den letzten Arbeitgeber handelt, die Rente neu berechnet wird, wenn diese Zulagen nach Inkrafttreten der für

costituzionalmente illegittime, la riliquidazione delle medesime pensioni, su domanda/segnalazione dell'Ente ultimo datore di lavoro, con conseguente rivalsa nei confronti dello stesso Ente per l'indebito pensionistico creatosi, previo congruamento della maggior contribuzione altrettanto non dovuta.

Si rileva che l'Amministrazione ad oggi non ha fornito aggiornamenti al riguardo e non ha comunicato alla Corte lo stato del recupero degli importi illegittimamente corrisposti con riferimento alle correlate spettanze previdenziali, di fine rapporto e pensionistiche del personale interessato.

In base ad una stima non ancora definitiva dell'INPS gli importi da recuperare ammonterebbero a circa 370 mila euro.

Con riferimento al contenzioso costituzionale e all'attività normativa della Provincia nel 2021, si rappresenta che, nel corso dei primi

verfassungswidrig erklärten Bestimmungen zu einer Erhöhung der Rentenzahlung geführt haben; dabei ist infolge der zustande gekommenen, nicht geschuldeten Rentenzahlung der anschließende Rückgriff gegenüber derselben Körperschaft vorgesehen, wobei ein Ausgleich mit den ebenfalls nicht geschuldeten, höheren Beitragszahlungen vorgenommen wird.

Es wird festgestellt, dass die Verwaltung bis heute hierzu keine neuen Auskünfte erteilt hat und den Rechnungshof auch nicht über den Stand der Einbringung der rechtswidrig ausgezahlten Beträge, im Hinblick auf die damit verbundenen Beträge der Vorsorge, Abfertigung und Rente des betroffenen Personals, informiert hat.

Nach einer noch nicht endgültigen Schätzung des NISF würden sich die zurückzufordernden Beträge auf etwa 370.000 Euro belaufen.

In Bezug auf verfassungsrechtliche Streitigkeiten und die Tätigkeit der Gesetzgebung des Landes im Jahr 2021 wird angemerkt, dass der

mesi del 2022, la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune disposizioni di legge della Provincia autonoma di Bolzano. In particolare, ci si riferisce alle pronunce n. 23 e n. 139 del 2022, depositate rispettivamente il 28 gennaio e il 7 giugno 2022.

Con la prima sentenza, la Corte costituzionale ha dichiarato costituzionalmente illegittime le norme recate dagli artt. 13, comma 1, 14, 16, 17, 18, 19, 22 e 23 della l.p. 16 aprile 2020, n. 3. Trattasi di norme c.d. "acceleratorie" in materia di appalti pubblici, che si ponevano in contrasto con le materie della tutela della concorrenza e dell'ordinamento civile appartenenti alla potestà legislativa esclusiva dello Stato ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. e) ed l), della Costituzione.

A tal riguardo e alla luce dei principi espressi dalla Corte costituzionale suscita perplessità l'eliminazione con

Verfassungsgerichtshof in den ersten Monaten des Jahres 2022 einige gesetzliche Bestimmungen der autonomen Provinz Bozen für verfassungswidrig erklärt hat. Es wird insbesondere auf die Urteile Nr. 23 und Nr. 139 von 2022, die am 28. Januar bzw. 7. Juni 2022 hinterlegt wurden, verwiesen.

Mit dem ersten Urteil hat der Verfassungsgerichtshof die Bestimmungen der Artikel 13, Absatz 1, 14, 16, 17, 18, 19, 22 und 23 des LG vom 16. April 2020, Nr. 3, für verfassungswidrig erklärt. Dabei handelt es sich um sogenannte „beschleunigende“ Vorschriften für das öffentliche Auftragswesen, die zu Bestimmungen im Bereich des Wettbewerbsschutzes und des Zivilrechts im Widerspruch standen, die gemäß Art. 117, zweiter Absatz, Buchstaben e) und l), der Verfassung in die ausschließliche Gesetzgebungsbefugnis des Staates fallen.

In diesem Zusammenhang und in Anbetracht der vom Verfassungsgerichtshof aufgezeigten Grundsätze ist es verwunderlich, dass die

<p>norma provinciale del 2021⁴ dell'obbligo per l'appaltatore di disporre di una polizza di assicurazione che copra i danni subiti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere nel corso dell'esecuzione dei lavori, oltreché per la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori.</p> <p>Le perplessità di questa Procura hanno trovato conferma nell'impugnazione della citata disposizione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri⁵, che ha</p>	<p>Bestimmungen des Landes aus dem Jahr 2021¹² für den Auftragnehmer die Verpflichtung aufheben, eine Versicherungspolizze zur Deckung der durch die Beschädigung oder die ganze oder teilweise Zerstörung von Anlagen und Bauwerken während der Ausführung der Arbeiten entstandenen Schäden sowie der Haftpflicht für Schäden an Dritten während der Ausführung der Arbeiten abzuschließen.</p> <p>Die Bedenken dieser Staatsanwaltschaft wurden durch die Anfechtung der genannten Bestimmung vonseiten des Präsidenten des Ministerrats¹³</p>
--	---

⁴ La l.p. n. 5/2021, già citata, ha aggiunto i commi 14 e 15 all'art. 27 della l.p. 17 dicembre 2015, n. 16:

“14. Nel caso di procedure di gara per l'affidamento di lavori di importo inferiore a 500.000,00 euro, le stazioni appaltanti prescindono dal richiedere all'esecutore dei lavori una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stesse a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere nel corso dell'esecuzione dei lavori, nonché che assicuri le medesime contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori, a condizione che il soggetto affidatario sia munito di polizza generica di responsabilità civile.

15. Le stazioni appaltanti possono comunque, in casi eccezionali e previa idonea motivazione, richiedere la polizza di assicurazione di cui al comma 14”.

⁵ Vedasi ricorso per legittimità costituzionale pubblicato in GU 1a Serie Speciale - Corte Costituzionale n.42 del 20-10-2021)

¹² Durch das bereits genannte LG Nr. 5/2021 wurde Art. 27 des LG vom 17. Dezember 2015, Nr. 16, um die Absätze 14 und 15 ergänzt:

„14. Im Falle von Ausschreibungsverfahren zur Vergabe von Bauleistungen unter 500.000,00 Euro sehen die Vergabestellen davon ab, vom Ausführenden der Arbeiten eine Versicherungspolizze zur Deckung der durch die Beschädigung oder die ganze oder teilweise Zerstörung von Anlagen und Bauwerken während der Ausführung der Arbeiten ihnen entstandenen Schäden zu verlangen sowie eine Haftpflichtversicherung für Schäden an Dritte während der Ausführung der Arbeiten, sofern der Auftragnehmer über eine allgemeine Haftpflichtversicherung verfügt.

15. Die Vergabestellen können jedoch in Ausnahmefällen und bei angemessener Begründung die Versicherungspolizze laut Absatz 14 verlangen.“

¹³ Siehe die im Amtsblatt, 1. Sonderreihe – Verfassungsgerichtshof, Nr. 42 vom 20.10.2021 veröffentlichte Verfassungsbeschwerde

sollevato la questione di legittimità costituzionale per contrasto della norma provinciale con la disciplina recata dall'art. 103, commi 7 e 11, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.), in violazione della competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. l), della Costituzione.

Si evidenzia che l'art. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 stabilisce che le disposizioni ivi contenute sono adottate nell'esercizio della competenza legislativa esclusiva statale in materia di tutela della concorrenza e ordinamento civile (cui sono riconducibili le disposizioni concernenti gli appalti pubblici che regolano gli aspetti privatistici della conclusione ed esecuzione del contratto; cfr. sentenze della Corte costituzionale n. 176 del 2018 e n. 269 del 2014). Le Province autonome di

bestätigt, der die Frage der verfassungsrechtlichen Legitimität mit der Begründung aufgeworfen hat, dass die Bestimmung des Landes im Widerspruch zur Regelung laut Art. 103, Absätze 7 und 11, des Kodex der öffentlichen Verträge (GvD vom 18. April 2016, Nr. 50, i. g. F.) steht, was einen Verstoß gegen die ausschließliche Gesetzgebungskompetenz des Staates im Bereich der Zivilgesetzgebung gemäß Artikel 117, zweiter Absatz, Buchst. l), der Verfassung darstellt.

Es wird darauf hingewiesen, dass Art. 2 des GvD Nr. 50/2016 festlegt, dass die darin enthaltenen Bestimmungen in Ausübung der ausschließlichen staatlichen Gesetzgebungskompetenz im Bereich des Wettbewerbsschutzes und des Zivilrechts erlassen werden (dem die Bestimmungen über öffentliche Aufträge, die die privatrechtlichen Aspekte des Vertragsabschlusses und der Vertragsausführung regeln, zuzurechnen sind; vergl. Urteile des Verfassungsgerichts Nr. 176 von 2018 und Nr. 269 von 2014). Die

Trento e di Bolzano adeguano conseguentemente la propria legislazione.

Relativamente, invece, alla sentenza della Corte costituzionale n. 139 del 2022, è sufficiente in questa sede limitarsi a rilevare che è stato dichiarato costituzionalmente illegittimo, in quanto contrastante con l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, l'art. 6 della l.p. 21 aprile 2017, n. 4, che così prevede: *“[f]ino all'entrata in vigore del regolamento di esecuzione di cui all'articolo 48, comma 3, della legge provinciale 5 marzo 2001, n. 7, e successive modifiche, continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 48, commi 4, 5 e 6, della medesima legge provinciale, vigenti sino alla data di entrata in vigore della presente legge. Fino all'entrata in vigore del citato regolamento di esecuzione la commissione competente per la predisposizione dell'elenco dei candidati è nominata dalla Direttrice/dal Direttore generale ed è composta dalla Direttrice sanitaria/dal Direttore sanitario o da una sua delegata/un suo delegato e da due*

autonomen Provinzen Trient und Bozen passen ihre Gesetzgebung entsprechend an.

In Bezug auf das Urteil des Verfassungsgerichtshofs Nr. 139 aus dem Jahr 2022 genügt es hingegen, darauf hinzuweisen, dass Art. 6 des LG vom 21. April 2017, Nr. 4, für verfassungswidrig erklärt wurde, da er im Widerspruch zu Artikel 117, dritter Absatz, der Verfassung steht; dieser Artikel besagt Folgendes: *„Bis zum Inkrafttreten der in der neuen Fassung von Artikel 48 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 5. März 2001, Nr. 7, vorgesehenen Durchführungsverordnung werden weiterhin die bis zum Inkrafttreten dieses Gesetzes geltenden Bestimmungen des Artikels 48 Absätze 4, 5 und 6 des genannten Landesgesetzes angewandt. Die für die Erstellung der Kandidatenliste zuständige Kommission wird bis zum Inkrafttreten der genannten Durchführungsverordnung von der Generaldirektorin/vom Generaldirektor ernannt und setzt sich zusammen aus der Sanitätsdirektorin/dem Sanitätsdirektor oder einer von ihr/ihm bevollmächtigten Person und*

esperte o esperti nella disciplina oggetto dell'incarico, di cui una nominata/uno nominato dal Consiglio dei sanitari",

Occorre, poi, richiamare anche il ricorso per legittimità costituzionale in via principale n. 28 del 16 marzo 2022⁶, proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, nei confronti di una norma provinciale in materia di sanzioni da applicare nei casi di interventi eseguiti in base a permesso a costruire o altro titolo abilitativo annullato.

Nello specifico, l'art. 4, comma 10, della l.p. 10 gennaio 2022, n. 1, sostituisce l'art. 94 della l.p. 10 luglio 2018, n. 9, nei termini seguenti: *"Art. 94 (Interventi eseguiti in base a titolo abilitativo annullato). - 1. In caso di annullamento del titolo abilitativo, qualora in base a motivata valutazione non sia possibile la rimozione dei vizi delle procedure amministrative o il ripristino dello stato dei luoghi, anche in considerazione dell'esigenza di bilanciamento con i contrapposti*

aus zwei Fachleuten für den Bereich, der Gegenstand des Auftrags ist, von denen eine Person vom Sanitätsrat namhaft gemacht wird".

Zu erwähnen ist zudem auch die Verfassungsbeschwerde Nr. 28 vom 16. März 2022¹⁴ des Präsidenten des Ministerrates gegen eine Bestimmung des Landes auf dem Sachgebiet von Geldbußen, die im Falle von Maßnahmen verhängt werden, die mit aufgehobenen Baubewilligungen oder anderen Genehmigungen durchgeführt wurden.

Konkret wird Art. 94 des LG vom 10. Juli 2018, Nr. 9, durch Art. 4, Absatz 10, des LG vom 10. Januar 2022, Nr. 1, wie folgt ersetzt: *„Art. 94 (Mit aufgehobener Genehmigung durchgeführte Maßnahmen) - 1. Wird die Genehmigung aufgehoben und wird nach eingehender Prüfung festgestellt, dass es erwiesenermaßen nicht möglich ist, die Mängel der Verwaltungsverfahren zu heilen oder den ursprünglichen Zustand wiederherzustellen, auch angesichts der*

⁶ In GU 1a Serie Speciale - Corte Costituzionale n.17 del 27-4-2022).

¹⁴ Veröffentlicht im Gesetzesblatt, I. Sonderreihe – Verfassungsgerichtshof, Nr. 17 vom 27.04.2022.)

interessi di salvaguardia delle attività legittimamente espletate, l'autorità preposta alla vigilanza applica una sanzione pecuniaria, tenuto conto del danno urbanistico arrecato dalla trasformazione del territorio. L'ammontare della sanzione pecuniaria varia in ragione della gravità degli abusi da 0,8 a 2,5 volte l'importo del costo di costruzione, determinato ai sensi dell'art. 80. Ove non sia possibile determinare il costo di costruzione, la sanzione è calcolata in relazione all'importo delle opere eseguite, determinato in base all'elenco prezzi informativi opere civili della provincia".

Detta disposizione sembra violare gli artt. 4 e 8 dello Statuto di autonomia e l'art. 117, secondo comma, lett. m) e terzo comma, della Costituzione, per contrasto con i principi fondamentali statali in materia di governo del territorio rispetto ai quali costituiscono norme interposte gli artt. 36 e 38 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (c.d. "Testo unico edilizia").

Tuttavia, a differenza dell'art. 38 del suddetto d.P.R., la norma provinciale

Notwendigkeit eines Ausgleichs mit den gegensätzlichen Interessen, die rechtmäßig ausgeführten Tätigkeiten beizubehalten, verhängt die Aufsichtsbehörde eine Geldbuße, wobei der durch die Gebietsumwandlung verursachte städtebauliche Schaden berücksichtigt wird. Die Geldbuße ist je nach Schwere des Vergehens 0,8 - bis 2,5-mal höher als die im Sinne von Artikel 80 festgesetzten Baukosten. Ist es nicht möglich, die Baukosten festzusetzen, wird die Geldbuße auf der Grundlage der Kosten der ausgeführten Bauarbeiten berechnet, die anhand des Richtpreisverzeichnisses des Landes ermittelt werden."

Diese Bestimmungen verstoßen scheinbar gegen die Artikel 4 und 8 des Autonomiestatuts sowie gegen Art. 117, zweiter Absatz, Buchst. m), und dritter Absatz, der Verfassung, weil sie den staatlichen Grundsätzen im Bereich der Raumplanung widersprechen, zumal sie den Artikeln 36 und 38 des DPR vom 6. Juni 2001, Nr. 380 (sog. „Einheitstext zum Bauwesen“), entgegenstehen.

Im Gegensatz zu Artikel 38 des genannten DPR sieht die Regelung

introduce un'ipotesi derogatoria rispetto all'irrogazione della sanzione della riduzione in pristino, sulla base della valutazione della *"esigenza di bilanciamento con i contrapposti interessi di salvaguardia delle attività legittimamente espletate"*. Diverso è anche il parametro di determinazione dell'ammontare della sanzione pecuniaria: il riferimento è al costo di costruzione nella norma provinciale e al valore venale delle opere nella norma statale.

Al riguardo si rileva che, soprattutto in materia di pubblici appalti e di edilizia, l'adozione di singole disposizioni provinciali divergenti rispetto alla disciplina applicabile sul restante territorio nazionale pone difficoltà pratiche agli operatori, chiamati a confrontarsi con norme di dettaglio locali e nazionali differenti.

des Landes jedoch die Möglichkeit vor, von der Verhängung der Sanktion der Wiederherstellung des ursprünglichen Zustandes abzu- sehen, indem eine Bewertung vorgenommen wird, die auch die *„Notwendigkeit eines Ausgleichs mit den gegensätzlichen Interessen, die rechtmäßig ausgeführten Tätigkeiten beizubehalten,“* berücksichtigt. Ebenso unterscheidet sich der Parameter für die Bemessung der Höhe der Geldbuße: In den Bestimmungen des Landes wird auf die Baukosten Bezug genommen, in den staatlichen Bestimmungen dagegen auf den Marktwert.

In diesem Zusammenhang ist festzustellen, dass vor allem im Bereich der öffentlichen Aufträge und des Bauwesens die Verabschiedung einzelner Bestimmungen auf Landesebene, die sich von den im übrigen Staatsgebiet geltenden Vorschriften unterscheiden, praktische Schwierigkeiten für die Wirtschaftsbeteiligten mit sich bringt, die sich mit unterschiedlichen lokalen und nationalen Detail-

Si valuta, invece, positivamente la tanto attesa predisposizione del disegno di legge provinciale sull'istituzione della dirigenza (n. 113/2022-XVI). Infatti, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 358 del 24 maggio 2022 è stato approvato il disegno di legge provinciale recante la nuova *“disciplina della dirigenza del sistema pubblico provinciale e ordinamento dell'Amministrazione provinciale”*, che introduce il ruolo dirigenziale (cfr. art. 2, comma 1, del nuovo ddlp). Come si legge nella delibera, *«l'elaborazione di una nuova disciplina della dirigenza del sistema pubblico provinciale e dell'ordinamento dell'Amministrazione provinciale si è resa necessaria anche a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 138 del 7 maggio 2019, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale – per quanto rilevante – degli artt. 1, comma 3, 2 e 17, comma 2, della legge provinciale 6 luglio 2017, n. 9, avente ad oggetto “Disciplina*

regolungen auseinandersetzen müssen.

Als positiv zu bewerten ist hingegen die seit langem erwartete Ausarbeitung des Landesgesetzentwurfs zur Regelung der Führungsstruktur (Nr. 113/2022-XVI). So hat die Landesregierung mit Beschluss Nr. 358 vom 24. Mai 2022 den Landesgesetzentwurf über die neue *„Regelung der Führungsstruktur des öffentlichen Landessystems und Ordnung der Südtiroler Landesverwaltung“* genehmigt, mit dem der einheitliche Führungsstellenplan eingeführt wird (siehe Art. 2, Absatz 1, des neuen Landesgesetzentwurfs). Der Beschluss besagt Folgendes: *„Die Ausarbeitung einer neuen Regelung der Führungsstruktur des öffentlichen Landessystems und der Ordnung der Südtiroler Landesverwaltung ist auch nach dem Urteil des Verfassungsgerichtshofes vom 7. Mai 2019, Nr. 138, notwendig geworden, mit dem unter anderem die Verfassungswidrigkeit des Artikels 1 Absatz 3, des Artikels 2 und des Artikels 17 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 6. Juli 2017, Nr. 9,*

dell'indennità di dirigenza e modifiche alla struttura dirigenziale dell'Amministrazione provinciale" e dell'art. 1 della legge provinciale 9 febbraio 2018, n. 1, avente ad oggetto "Norme in materia di personale"».

Viene recepito e adattato, almeno in questa prima formulazione del disegno di legge, che ha iniziato il suo iter in Consiglio provinciale, il modello statale con la dirigenza di ruolo. Risulta così superata la disciplina tuttora in vigore, articolata sull'esclusivo conferimento di incarichi dirigenziali fiduciari a singoli funzionari, i quali, alla cessazione dell'incarico, tornano a svolgere le mansioni di funzionario precedentemente assegnate.

Si segnalano, tuttavia, in un'ottica di valido ausilio per una approfondita disamina del ddl, alcune perplessità.

Sotto un primo profilo, si rileva il rischio di incertezza e, quindi, di possibile insorgenza di contenziosi

betreffend die ‚Regelung der Führungszulage und Änderung der Führungsstruktur der Südtiroler Landesverwaltung‘, und des Artikels 1 des Landesgesetzes vom 9. Februar 2018, Nr. 1, betreffend die ‚Bestimmungen auf dem Sachgebiet Personal‘ erklärt wurde.“

Das staatliche Modell des Führungsstellenplans wird zumindest in dieser ersten Formulierung des Gesetzentwurfs, der sein Verfahren im Landtag begonnen hat, übernommen und angepasst. Die immer noch geltende Regelung, die auf der ausschließlichen Zuweisung von Führungsaufträgen auf Vertrauensbasis an einzelne Beamte beruht, die nach Beendigung des Auftrags in ihre zuvor zugewiesene Beamten-tätigkeit zurückkehren, wird somit überwunden.

Als wertvolle Hilfe für eine gründliche Prüfung des Gesetzentwurfs soll jedoch auf einige Bedenken hingewiesen werden.

Zunächst ist festzustellen, dass in Bezug auf die in Art. 13, Absatz 1, enthaltene Bestimmung, wonach „grundsätzlich [...] alle Führungskräfte

rispetto alla disposizione di cui all'art. 13, comma 1, secondo cui *“in linea di principio tutti i dirigenti hanno diritto a un incarico”*. Si rammenta che la legge deve recare un testo assertivo, e non dare adito a dubbi. Sicché si auspica una più chiara formulazione in ordine ai presupposti per riconoscere o negare al dirigente il diritto all'incarico, anche per le ovvie conseguenze in tema di trattamento economico del dirigente senza incarico⁷.

Inoltre, si invita l'Amministrazione ad un'attenta riflessione in relazione alle disposizioni di cui all'art. 20 (*“Indennità per incarichi aggiuntivi”*), che sembra contraddire la previsione di cui al precedente art. 19, comma 4, del ddl provinciale e violare il principio di onnicomprensività di cui

Anspruch auf einen Auftrag“ haben, die Gefahr von Unsicherheiten und damit von möglichen Rechtsstreitigkeiten besteht. Es wird daran erinnert, dass das Gesetz einen assertorischen Inhalt zum Ausdruck bringen und keine Zweifel aufkommen lassen soll. Daher ist eine klarere Formulierung der Voraussetzungen für die Zuerkennung oder Verweigerung des Anspruchs der Führungskraft auf eine Beauftragung zu wünschen, und zwar auch wegen der offensichtlichen Folgen in Bezug auf die Besoldung der Führungskraft ohne Auftrag¹⁵.

Darüber hinaus wird die Verwaltung ersucht, die Bestimmungen von Artikel 20 (*„Zulage für zusätzliche Aufträge“*) sorgfältig zu überdenken, da diese scheinbar im Widerspruch zum vorangegangenen Artikel 19, Absatz 4, des Landesgesetzentwurfes stehen und gegen den in Art. 24,

⁷ Si rammenta che, a livello statale, secondo consolidata giurisprudenza la Pubblica Amministrazione non può lasciare il dirigente pubblico senza incarico e senza compiti di natura dirigenziale (cfr. Cass. n. 12678/2016; Cass. Lavoro, ord. n. 28880/2017).

¹⁵ Es sei daran erinnert, dass auf staatlicher Ebene die öffentliche Verwaltung nach herrschender Rechtsprechung die Führungskräfte im öffentlichen Dienst nicht ohne Auftrag und ohne Führungsaufgaben lassen kann (vgl. Kassationsgerichtshof Nr. 12678/2016; Kass. Arbeitssachen Nr. 28880/2017).

all'art. 24, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001, secondo il quale il trattamento economico dei dirigenti remunera completamente ogni incarico conferito agli stessi in ragione del loro ufficio o comunque collegato alla rappresentanza di interessi dell'Ente.

Destano, altresì, perplessità le disposizioni di cui agli artt. 10 e 11 del ddl provinciale relativo agli *“incarichi speciali strategici”* a dirigenti di prima fascia e *“incarichi speciali complessi”* a dirigenti di seconda fascia.

Infine, si auspica un superamento della formulazione, invero vaga, di cui agli artt. 6 e 7 del ddl provinciale che, in materia di rotazione dei dirigenti, prevede che *“Per motivate esigenze organizzative o funzionali, tenuto conto delle professionalità specifiche, gli incarichi di cui al comma 1 possono essere soggetti a rotazione”*. Sarebbe preferibile tenere,

Absatz 3, des GvD Nr. 165/2001 enthaltenen Grundsatz verstoßen, wonach die Besoldung der Führungskräfte allumfassend ist und sämtliche Aufträge vollständig vergütet, die ihnen aufgrund ihres Amtes oder jedenfalls im Zusammenhang mit der Vertretung im Interesse der Körperschaft übertragen werden.

Die in den Artikeln 10 und 11 des Landesgesetzentwurfes vorgesehenen Bestimmungen über die Erteilung *„strategischer Sonderaufträge“* an Führungskräfte der ersten Ebene bzw. die Erteilung *„komplexer Sonderaufträge“* an Führungskräfte der zweiten Ebene geben ebenfalls Anlass zu Bedenken.

Schließlich ist zu hoffen, dass die wahrlich etwas vage Formulierung der Artikel 6 und 7 des Landesgesetzentwurfs überwunden wird, wo es zum Thema Rotation von Führungskräften heißt: *„Bei begründeter organisatorischer oder funktionaler Notwendigkeit können die Aufträge laut Absatz 1 unter Berücksichtigung der spezifischen*

comunque, conto del principio di rotazione dei dirigenti e, in generale, del personale all'interno delle pubbliche amministrazioni nelle aree a più elevato rischio di corruzione, principio introdotto come misura di prevenzione della corruzione dall'art. 1, comma 5, lett. b) della l. 6 novembre 2012, n. 190⁸.

Da ultimo, con riferimento ai fondi comunitari, la Provincia autonoma di Bolzano è competente per la gestione di alcuni finanziamenti facenti parte dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE) e precisamente: del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito anche FESR), del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Fachkompetenz der Rotation unterliegen.“ Es wäre jedenfalls vorzuziehen, das Prinzip der Rotation der Führungskräfte und generell der Mitarbeiter innerhalb der öffentlichen Verwaltungen in den Bereichen mit hohem Korruptionsrisiko in Betracht zu ziehen; dieses Prinzip wurde durch Art. 1, Abs. 5, Buchst. b), des Gesetzes vom 6. November 2012, Nr. 190, als Maßnahme zur Korruptionsprävention eingeführt¹⁶.

Im Bereich der EU-Fonds ist die autonome Provinz Bozen schließlich für die Verwaltung einiger Mittel aus dem Europäischen Struktur- und Investitionsfonds (ESI) zuständig, nämlich für den Europäischen Fonds für regionale Entwicklung (im Folgenden auch EFRE), den Europäischen Sozialfonds (ESF) und den Europäischen Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums (ELER).

⁸ Si richiama al riguardo la recente delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 10 giugno scorso, che ha formulato una raccomandazione al Comune di Laives, con riferimento alla disciplina della rotazione ordinaria del personale dirigenziale.

¹⁶ In diesem Zusammenhang wird auf den kürzlich erlassenen Beschluss der Nationalen Antikorruptionsbehörde vom 10. Juni dieses Jahres verwiesen, die eine Empfehlung an die Gemeinde Leifers ausgesprochen hat, welche sich auf die Regelung der normalen Rotation des Führungspersonals bezieht.

L'analisi della Procura, tenuto conto della documentazione acquisita in fase istruttoria dalla Sezione di controllo, si è incentrata, in particolare, sullo stato di avanzamento dei POR FESR e FSE, analizzando altresì il sistema dei controlli agli stessi riferito e la tutela apprestata dall'ordinamento in caso di irregolarità.

Nell'ambito dell'attuazione dei Programmi Operativi Regionali (più brevemente, POR), come si evince anche dai documenti di monitoraggio relativi alla Provincia autonoma di Bolzano, elaborati dalla Ragioneria generale dello Stato - IGRUE e riferiti al IV bimestre 2021, l'utilizzo dei fondi provenienti dall'Unione Europea (in specie, FESR e FSE) del periodo di programmazione 2021-2027 evidenzia ancora una volta la difficoltà dell'amministrazione di effettuare i pagamenti in misura non

Die Analyse der Staatsanwaltschaft, die sich auf die von der Kontrollsektion im Laufe der Sachverhalts-ermittlung gesammelten Unterlagen stützt, konzentrierte sich insbesondere auf den Stand der Umsetzung der regionalen operationellen Programme des EFRE und des ESF und untersuchte auch das System der diesbezüglichen Kontrollen und den vorgeschriebenen Schutz im Falle von Unregelmäßigkeiten.

Wie auch aus den vom Generalrechnungsamts des Staates - IGRUE erstellten Monitoring-Dokumenten für die autonome Provinz Bozen hervorgeht, die sich auf den vierten Zweimonatszeitraum 2021 beziehen, zeigt die Verwendung der von der Europäischen Union stammenden Mittel (insbesondere EFRE und ESF) des Programmplanungszeitraums 2021-2027 im Rahmen der Umsetzung der regionalen operationellen Programme (kurz ROP) einmal mehr die Schwierigkeit der Verwaltung, die Zahlungen im Verhältnis zu den geplanten und

adeguata rispetto alle risorse programmate e impegnate.

Dai dati si rileva che il rapporto tra fondi impegnati e pagamenti effettuati in ragione degli stessi è pari al 53,66 per cento. Trattasi di una criticità che si protrae da anni.

Anche i dati trasmessi dalla Ripartizione Europa nell'ambito dell'attività istruttoria espletata dalla Sezione di controllo, in merito all'utilizzo dei fondi comunitari del periodo di programmazione 2014-2020, evidenziano un ritardo nella realizzazione dei programmi.

In particolare, relativamente al programma FESR, i pagamenti complessivi ammontano a circa 89,4 ml di euro, pari al 61,72 per cento del valore programmato e al 49,64 per cento del valore impegnato. In ordine al programma FSE, invece, i pagamenti effettuati ammontano a 89,8 ml di euro, e rappresentano il 69,93 per cento del valore programmato ed al 67,23 per cento degli importi impegnati.

zweckgebundenen Mitteln auf angemessene Weise durchzuführen.

Aus den Daten geht hervor, dass sich das Verhältnis zwischen gebundenen Mitteln und geleisteten Zahlungen auf 53,66 Prozent beläuft. Es handelt sich hierbei um einen kritischen Aspekt, das schon seit Jahren besteht.

Auch die Daten über die Verwendung der EU-Mittel für den Programmplanungszeitraum 2014-2020, die von der Abteilung Europa im Rahmen der von der Kontrollsektion durchgeführten Ermittlungen bereitgestellt wurden, zeigen, dass sich die Umsetzung der Programme verzögert.

Insbesondere für das EFRE-Programm beliefen sich die Gesamtzahlungen auf rund 89,4 Mio. Euro, was 61,72 Prozent des veranschlagten Wertes und 49,64 Prozent des zweckgebundenen Wertes entspricht. Beim ESF-Programm beliefen sich die Zahlungen hingegen auf 89,8 Mio. Euro, was 69,93 Prozent des veranschlagten Wertes und

I ritardi nei pagamenti rilevati con riguardo ai FESR e al FSE si riscontrano anche per altri due programmi finanziati a livello europeo per progetti di cooperazione transfrontaliera (c.d. Interreg V A) Italia/Svizzera e Italia/Austria.

Con riguardo all'Interreg V A Italia/Austria, con un costo ammesso nel periodo di programmazione 2014-2020 pari a circa 111,4 ml di euro, i pagamenti al 31 dicembre ammontavano a poco più di 56,35 ml di euro (pari al 50,58 per cento). Il costo ammesso e impegnato al 31 dicembre 2021 relativamente al progetto Interreg V A) Italia/Svizzera ammontava a poco più di 47 ml di euro, mentre i pagamenti si aggiravano attorno ai 31,27 ml di euro (pari al 66,53 per cento).

Con riguardo all'attività di controllo espletata dalla stessa autorità di gestione e dall'autorità di Audit si rileva che le principali problematiche

67,23 Prozent der zweckgebundenen Beträge entspricht.

Die im Zusammenhang mit dem EFRE und dem ESF festgestellten Zahlungsverzögerungen gelten auch für zwei andere EU-finanzierte Programme für grenzüberschreitende Kooperationsprojekte (sogenannte Interreg V-A Italien-Schweiz und Italien-Österreich).

Für Interreg V-A Italien-Österreich mit den zulässigen Kosten im Programmplanungszeitraum 2014-2020 in Höhe von rund 111,4 Mio. Euro beliefen sich die Zahlungen zum 31. Dezember auf knapp über 56,35 Mio. Euro (das sind 50,58 Prozent). Die zugelassenen und zweckgebundenen Kosten zum 31. Dezember 2021 für das Projekt Interreg V-A Italien-Schweiz betragen etwas mehr als 47 Mio. Euro, während die Zahlungen rund 31,27 Mio. Euro (das sind 66,53 Prozent) ausmachten.

In Bezug auf die von der Verwaltungsbehörde und der Prüfbehörde durchgeführte Kontrolltätigkeit ist festzustellen,

evidenziate hanno riguardato le seguenti categorie di errori: errori contabili e di calcolo, errori nell'elaborazione del progetto, informazioni o documenti giustificativi mancanti o errati, mancanza o incompletezza dei giustificativi di spesa, correzioni finanziarie in merito a procedura di affidamento.

Dai suddetti rilievi emerge che le verifiche hanno riguardato gli aspetti di carattere amministrativo (dichiarazione di attività e documenti che ne possano attestare la realizzazione) o contabili (dichiarazioni di spesa e relativi giustificativi).

Ad avviso della Procura, sarebbe opportuno affiancare le doverose verifiche amministrativo-contabili a quelle *in loco*, in modo da avere contezza diretta dell'utilizzo dei fondi ricevuti.

Come già rilevato nella precedente parifica con riferimento alle evidenziate carenze gestionali con i conseguenti ritardi nell'utilizzo dei

dass die wichtigsten festgestellten Probleme folgende Fehlerkategorien betrafen: Buchführungs- und Berechnungsfehler, Fehler bei der Ausarbeitung des Projekts, fehlende oder unrichtige Informationen oder Belege, fehlende oder unvollständige Ausgabenbelege, Finanzkorrekturen im Zusammenhang mit Vergabeverfahren.

Die genannten Kontrollen haben gezeigt, dass sich die Prüfungen auf administrative (Erklärung der Tätigkeiten und Unterlagen zum Nachweis ihrer Durchführung) oder buchhalterische Aspekte (Ausgaben-erklärungen und entsprechende Belege) bezogen.

Nach Ansicht der Staatsanwaltschaft wäre es sinnvoll, die notwendigen verwaltungstechnisch-buchhalterischen Prüfungen mit solchen vor Ort zu kombinieren, um so direkte Kenntnis von der Verwendung der erhaltenen Mittel zu bekommen.

Wie bereits beim vorangegangenen Billigungsverfahren in Bezug auf die aufgezeigten Mängel bei der Verwaltung und die sich daraus

fondi, si paventa il rischio che le criticità riscontrate nella gestione dei fondi comunitari possano rallentare anche la corretta e tempestiva utilizzazione dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Come noto, il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, da realizzare con risorse per un totale di fondi pari a 222,1 miliardi di euro, di cui 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il d.l. 6 maggio 2021, n. 59.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Attualmente alla Provincia autonoma di Bolzano risultano già

ergebenden Verzögerungen bei der Verwendung der Mittel festgestellt wurde, besteht die Gefahr, dass die bei der Verwaltung der EU-Mittel aufgetretenen kritischen Punkte auch die ordnungsgemäße und rechtzeitige Verwendung der Mittel aus dem staatlichen Aufbau- und Resilienzplan (PNRR) verzögern könnten. Bekanntlich sieht der von Italien vorgelegte Aufbau- und Resilienzplan Investitionen und ein kohärentes Reformpaket vor, das mit Mitteln in Höhe von insgesamt 222,1 Milliarden Euro umgesetzt werden soll, von denen 191,5 Milliarden Euro über die Aufbau- und Resilienz-fazilität und 30,6 Milliarden Euro über den mit dem GD vom 6. Mai 2021, Nr. 59, eingerichteten Zusatzfonds finanziert werden.

Der Plan basiert auf drei gemeinsamen strategischen Achsen, die auf europäischer Ebene abgestimmt wurden: Digitalisierung und Innovation, ökologischer Wandel und soziale Eingliederung.

Zum jetzigen Zeitpunkt wurden der autonomen Provinz Bozen

<p>assegnati per l'anno 2021 euro 1.806.893,14.</p>	<p>1.806.893,14 Euro für das Jahr 2021 zugewiesen.</p>
<p>Al fine di gestire i suddetti fondi, sono state costituite a livello provinciale una cabina di regia, avente funzione di indirizzo politico, e una <i>Task Force</i>, con funzione operativa.</p>	<p>Für die Verwaltung dieser Mittel wurden auf Landesebene eine Steuerungsgruppe mit politischer Lenkungsfunktion und eine <i>Task Force</i> mit operativer Funktion eingerichtet.</p>
<p>Al riguardo, suscita perplessità la previsione introdotta all'art. 1 della l.p. 23 luglio 2021, n. 5, che autorizza le strutture provinciali <i>“ad affidare ad enti privati in controllo pubblico provinciale, operanti nel settore informatico, il supporto amministrativo e contabile, anche in piattaforme digitali, per la gestione delle domande di concessione di vantaggi economici connessi con le misure adottate dalla Provincia per fronteggiare l'emergenza da SARS-CoV-2 o favorire la ripresa economica post pandemica, nonché connessi con i fondi assegnati alla Provincia da organismi nazionali e internazionali per le medesime finalità [...]”</i>.</p>	<p>In diesem Zusammenhang ist die Neuerung verwunderlich, die durch Art. 1 des LG vom 23. Juli 2021, Nr. 5, eingeführt wurde und Organisationseinheiten der Landesverwaltung ermächtigt, <i>„private Einrichtungen unter öffentlicher Kontrolle des Landes, die im Bereich Informatik tätig sind, mit der administrativen und buchhalterischen Unterstützung, auch auf digitalen Plattformen, zu beauftragen, zum Zwecke der Verwaltung der Anträge auf Gewährung wirtschaftlicher Vergünstigungen, die verbunden sind mit den Maßnahmen des Landes zur Bewältigung der SARS-CoV-2-bedingten Notlage oder zur Unterstützung des wirtschaftlichen Aufschwungs nach der Pandemie sowie mit den Mitteln, die dem Land für diese</i></p>

La norma affida a soggetti esterni, sulla base di apposite convenzioni, la fase istruttoria e funzioni di controllo proprie dell'Amministrazione, che sono, tuttavia, irrinunciabili.

Nel corso della riunione camerale del 16 giugno scorso, l'Amministrazione ha comunque riferito che non è stata data applicazione alla disposizione appena richiamata.

PER QUESTI MOTIVI

il sottoscritto Procuratore regionale

CHIEDE

alle Sezioni riunite per il Trentino-Alto Adige/Südtirol di voler parificare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2021.

Zwecke von nationalen und internationalen Institutionen zugewiesen wurden“.

Auf der Grundlage eigener Vereinbarungen überträgt die Regelung verwaltungsexternen Parteien die Ermittlungsphase und die Kontrollfunktionen, die in die Zuständigkeit der Verwaltung fallen und jedenfalls unabdingbar sind.

Im Laufe der nichtöffentlichen Sitzung vom 16. Juni dieses Jahres hat die Verwaltung jedoch berichtet, dass die soeben genannte Bestimmung nicht angewandt worden sei.

AUS DIESEN GRÜNDEN

BEANTRAGT

die unterfertigte Regionalstaatsanwältin,

dass die Vereinigten Sektionen für Trentino-Alto Adige/Südtirol die allgemeine Rechnungslegung der autonomen Provinz Bozen für den Finanzhaushalt 2021 billigen.

Il Procuratore regionale – Die Regionalstaatsanwältin

Alessia Di Gregorio